

DUVRI - DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1 GENERALITA'

È obbligo del Datore di Lavoro, ai fini della corretta gestione della Sicurezza Aziendale la qualifica e selezione delle aziende e/o lavoratori autonomi che si troveranno ad operare con proprio personale presso la sede della propria azienda.

In particolare l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 recita:

Il datore di lavoro in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda , o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- 1. verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato, l'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;*
- 2. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;*
- 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.*

Nel presente documento si descriveranno le modalità di gestione dei contratti di appalto e dei contratti d'opera relativamente a quanto stabilisce il D.Lgs. 81/08, che l' **ENPACL** attua presso la propria sede.

Sarà infine inserita la valutazione dell'interferenza delle attività oggetto dell'appalto relativo alla fornitura e messa in opera di nuovi impianti tecnologici al servizio della sala consiliare.

2 GESTIONE APPALTI E CONTRATTI D'OPERA

La gestione degli appalti e dei contratti relativamente agli obblighi di Sicurezza presenta tre fasi fondamentali:

1. La verifica della idoneità dell'appaltatore/lavoratore autonomo.

2. La fornitura di dettagliate informazioni agli appaltatori/lavoratori autonomi sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza.
3. Il coordinamento e la cooperazione tra Datore di Lavoro ed appaltatori/lavoratori autonomi.

2.1 VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'APPALTATORE E/O LAVORATORE AUTONOMO

ENPACL precedentemente alla stipula del contratto di appalto per i quali si prevede l'operatività dell'appaltatore con propri dipendenti presso la propria sede, procede alla verifica della idoneità dell'appaltatore attraverso il reperimento delle seguenti notizie:

- Certificato di Iscrizione alla CCIAA;
- Presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori;
- Mezzi/attrezzature che saranno utilizzate per l'esecuzione dei lavori;
- Mezzi/attrezzature antinfortunistiche utilizzati relativamente alla tipologia dei lavori da eseguire;
- Stima dei costi da sostenere per la messa in sicurezza dei lavori da eseguire;
- Nominativo e recapiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione.

2.2 INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

Le informazioni che **ENPACL** fornisce all'appaltatore sono tali ed in quantità sufficiente da permettere a quest'ultimo di valutare i rischi relativi all'ambiente in cui va ad operare, integrandoli con quelli dovuti alle proprie lavorazioni.

Le informazioni trasmesse vertono su alcuni punti specifici che di seguito si riportano:

- Aree e locali ove debbono essere svolti i lavori verificate attraverso sopralluogo preventivo;
- Tipologia delle lavorazioni svolte nella zona oggetto dei lavori;
- Numero degli addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;
- Rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro (cicli di lavoro, macchine ed impianti, prevenzione degli incendi, piani di emergenza, sostanze e preparati pericolosi, aree ed accesso controllato, ecc.);

- Eventuale utilizzo di attrezzature del committente per l'esecuzione dei lavori;
- Utilizzo di servizi igienici, mensa, spogliatoi del committente da parte dei lavoratori dell'appaltatore;
- Eventuali interferenze e/o collaborazione tra i lavoratori delle due parti;

La fornitura delle notizie sopra elencate sono documentate dall'**ENPACL** attraverso il modulo **Consegna Documenti per la Sicurezza (M07)** nel quale oltre a riportare i dati dell'azienda appaltatrice è riportato l'elenco dei documenti consegnati. Il modulo viene consegnato in copia all'appaltatore e l'originale viene firmato per ricevuta dallo stesso ed archiviato da **ENPACL**.

3 VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1 RISCHI PROPRI DI ENPACL

Di seguito sono riportati i rischi presenti in Ente e analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di **ENPACL**.

RISCHI STRUTTURALI				
PERICOLO	PROBABILITA' RISCHIO	MAGNITUDO	FATTORE DI RISCHIO	AREA FUNZIONE
Aree di Transito	2 Poco probabile	3 Danno grave	6 Medio	TUTTE LE AREE FUNZIONALI
Ambienti di lavoro	1 Improbabile	1 Danno lieve	1 Molto Basso	FUNZIONI AMMINISTRATIVA
				FUNZIONE MANUTENZIONI MAGAZZINO locali deposito
Scivolamento inciampo e caduta	1 Improbabile	3 Danno grave	3 Basso	TUTTE LE AREE FUNZIONALI
	2 Poco probabile	3 Danno grave	6 Medio	FUNZIONE MANUTENZIONI E MAGAZZINO
Caduta materiale dall'alto	1 Improbabile	1 Danno lieve	1 Molto basso	FUNZIONE AMMINISTRATIVA
	3 Probabile	2 Danno modesto	6 Medio	FUNZIONE MANUTENZIONI E MAGAZZINO

RISCHI STRUTTURALI				
PERICOLO	PROBABILITA' RISCHIO	MAGNITUDO	FATTORE DI RISCHIO	AREA FUNZIONE
Caduta dall'alto/ Utilizzo di scale portatili	2 Poco probabile	3 Danno grave	6 Medio	TUTTE LE AREE FUNZIONALI
	3 Probabile	2 Danno modesto	6 Medio	FUNZIONE MANUTENZIONI E MAGAZZINO
Impossibilità alla fuga in caso di emergenza	2 Poco probabile	4 Danno gravissimo	8 Medio alto	TUTTE LE AREE FUNZIONALI
Barriere architettoniche	1 Improbabile	2 Danno modesto	2 Basso	TUTTE LE AREE FUNZIONALI

RISCHI MECCANICI				
PERICOLO	PROBABILITA' RISCHIO	MAGNITUDO	FATTORE DI RISCHIO	AREA FUNZIONE
Elettrocuzione per uso di apparecchi elettrici	1 Improbabile	3 Danno grave	3 Basso	FUNZIONE AMMINISTRATIVA
	3 Probabile	3 Danno grave	9 Medio alto	FUNZIONE MANUTENZIONI E MAGAZZINO
	1 Improbabile	3 Danno grave	3 Basso	TUTTE LE AREE FUNZIONALI

RISCHI LEGATI AD ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI				
PERICOLO	PROBABILITA' RISCHIO	MAGNITUDO	FATTORE DI RISCHIO	AREA FUNZIONE
Organizzazione del lavoro	2 Poco Probabile	2 Danno modesto	4 Medio basso	TUTTE LE AREE FUNZIONALI
Informazione e formazione	1 Improbabile	2 Danno modesto	2 Basso	TUTTE LE AREE FUNZIONALI

3.2 RISCHI TRASVERSALI COMUNI ALLE ATTIVITÀ APPALTATE

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro ed associati allo svolgimento dell'attività appaltata che vi viene svolta, possono essere ricondotti a tre categorie:

a) Rischi per la sicurezza (rischi di natura infortunistica)

Si possono individuare varie situazioni di pericolo ad esempio il traffico veicolare con possibili investimenti o urti a persone o terzi; rischi di manipolazione di sostanza pericolose o potenzialmente infette, rischi di elettrocuzione caduta di parti di attrezzature urti contro parti di macchine o attrezzature contatti termici con parti incandescenti dell'impianto, contatti elettrici diretti/indiretti, inoltre data la particolarità dell'utenza esiste un potenziale rischio di aggressione da parte dell'utenza vs terzi.

b) Rischi per la salute (igienico – ambientali)

Sono responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico dei lavoratori impegnati in operazioni o lavorazioni che comportano l'emissioni in ambiente di fattori di rischio di natura chimica, fisica (rumore, polveri) e biologica.

c) Rischi organizzativi

Mancato coordinamento con ditte appaltatrici o fornitrici. Fattori ergonomici e psicologici.

Per ridurre il verificarsi di tali azioni è necessario che vengano adottate misure ad esempio:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.
- Dotare tutti i lavoratori di cartellino identificativo di riconoscimento, la violazione risulta sanzionata (art. 55, comma 4 lett. M) prevedendo una sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro. Per questa ragione si ribadisce la necessità di **fornire le tessere di riconoscimento** ai lavoratori impegnati negli appalti e subappalti.
- E' necessario che in tutte le fasi di lavoro non vengano ostruite le uscite di emergenza.
- Provvedere all'accompagnamento da parte di personale qualificato nei locali destinati alla ricezione dell'utenza.

3.3 INTERFERENZA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito sono descritte in dettaglio le attività svolte e le interferenze che possono instaurarsi per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto del presente DUVRI.

Attività	Fornitura e messa in opera di nuovi impianti tecnologici al servizio della Sala Consiliare
Tempo di intervento	30 gg. solari
Personale impiegato	1-2 persone
Attrezzature e Mezzi in dotazione	Dichiarate dal fornitore prima dell'avvio delle lavorazioni
Rischi interferenti	Inciampo e cadute Rischio derivante dalle attrezzature e apprestamenti incustodite
Azioni da adottare	Avere cura di segnalare l'area di intervento con apposita cartellonistica. Al termine delle lavorazioni riporre le attrezzature utilizzate in maniera tale da non lasciarle incustodite. Non lasciare cavi e altri apprestamenti in posizione non segnalata o non protetta.
Valutazione dell'interferenza	L'attività oggetto dell'appalto è classificata come attività ad interferenza media